

# Effepiella

**contratto  
subito**

N° 113 DEL 15 gennaio 2016

UIL FPL

Anno VI° n. 113/2016 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - [www.uilfpl.it](http://www.uilfpl.it)  
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - [redazioneinforma@uilfpl.it](mailto:redazioneinforma@uilfpl.it)  
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita

## LA UIL FA LA BEFANA AL PRESIDENTE RENZI.... SOLO CARBONE







## PER IL MANCATO RINNOVO DEL CONTRATTO, LE CATEGORIE DEL PUBBLICO IMPIEGO PORTANO IL CARBONE A RENZI

**Barbagallo: «Spetta al Governo evitare che diventi carbone ardente»**

“Le categorie del pubblico impiego hanno portato i sacchi di carbone, adesso sta a Renzi e al Governo evitare che diventino carboni ardenti”. E’ quanto ha dichiarato il Segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, in occasione del presidio organizzato questa mattina in piazza Montecitorio dalle categorie del pubblico impiego (UilFpl, UilScuola, UilPa, UilRua) per protestare contro il mancato rinnovo dei contratti per circa tre milioni di dipendenti pubblici. “Il Governo e il Parlamento – ha proseguito Barbagallo - dovrebbero rispettare la sentenza della Corte Costituzionale secondo cui i contratti del pubblico impiego, scaduti da oltre sei anni, andavano rinnovati già nel 2015. I lavoratori devono es-

sere retribuiti giustamente, come prevede la Costituzione: bisogna, dunque, rinnovare rapidamente i contratti. La riforma della Pubblica Amministrazione, poi – ha incalzato il leader della Uil – non si fa senza il coinvolgimento dei lavoratori, ma con il loro consenso, altrimenti rischia di essere una riforma inattuata. Peraltro, non si capisce come mai, nonostante ci siano ora 300 mila lavoratori in meno, la spesa pubblica continui ad aumentare. Ci attendiamo una convocazione del Governo per avviare il tavolo della trattativa: noi siamo pronti, dipende solo da loro. Oggi, simbolicamente, abbiamo portato quattro sacchi di carbone; ribadisco: non lo facciamo diventare ardente”.

Barbagallo, infine, sollecitato dalle domande dei giornalisti, è tornato sulla questione dei cosiddetti fannulloni: “Questa rappresentazione dei dipendenti pubblici è una distorsione attuata per anni dalla politica che ne ha poi scaricato la responsabilità sui sindacati. Noi siamo un Sindacato moderno e riformista: se ci sono lavoratori nella Pubblica Amministrazione che si comportano male, poiché fanno un danno alla collettività, bisogna licenziarli. Bisogna, però, anche fare in modo che tutti coloro che lavorano per far funzionare la ‘macchina Italia’ abbiano il loro giusto riconoscimento. Non difendiamo i fannulloni – ha concluso il leader della Uil - ma vogliamo rinnovare i contratti”.



Caro Matteo,  
la tradizione popolare in una vecchia filastrocca recita che “la Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte”....

Ebbene, secondo tradizione abbiamo voluto che la Befana del Pubblico Impiego della UIL, giungesse qui puntuale!

I lavoratori che rappresentiamo ti hanno portato in dono “cenere e carbone”! E' ciò che hai meritato! Con questo gesto



noi intendiamo ricordarti i torti subiti nel corso dell'anno appena trascorso, di certo “non poco esterefatti per tutti i tuoi misfatti”!

E se la Buona Scuola costituisce il più imbarazzante gonfalone della nostra profonda indignazione, la nequizia delle Tabelle di equiparazione della Ministra Madia la segue a ruota, assieme ad una “riforma” che tale non è.

Tutte operazioni destinate ad incidere pesantemente sul destino delle persone, sulla professionalità di tanti lavoratori nonché a produrre conseguenze negative sulla qualità dei servizi offerti al cittadino, generando un'inevitabile

lesione di molti diritti costituzionalmente garantiti.

Ma la scelta con cui si realizza l'apoteosi del malfatto, è rappresentato dal mancato rinnovo del Contratto a circa 3 milioni di dipendenti pubblici!

Caro Matteo,

sei fuori legge: la Corte Costituzionale ha emesso un verdetto inoppugnabile con il quale è stato sancito il diritto alla ripresa della contrattazione per i dipendenti del



Pubblico Impiego e ulteriormente legittimato a livello costituzionale, l'azione sindacale e i diritti di rappresentanza sindacale.

Non si tratta solo della sottrazione del potere di acquisto dei lavoratori pubblici che per ogni anno di blocco contrattuale hanno visto andare in fumo ben 2.800 euro, senza parlare dei numerosi incrementi nella tassazione locale, conseguenze di tagli scellerati, che hanno ulteriormente ridotto le finanze delle famiglie. Si tratta della dignità e del rispetto che questi lavoratori meritano.

Tu hai dimostrato di non avere alcun rispetto per i “tuoi” lavoratori, comportandoti come il peggiore dei datori di lavoro!

“Cenere e carbone” sono ciò che ti meriti.

*continua a pg 4*



continua da pg 3



Fuori di metafora, è arrivato il momento di:

- a) dare conto ai lavoratori del Pubblico impiego con l'immediata apertura del contratto collettivo di lavoro che consente di ridare dignità e definire retribuzioni adeguate;
- b) riprendere le relazioni sindacali, dando piena attuazione ad una legge dello stato, quella che definisce il grado di rappresentatività dei sindacati con cui il Governo deve trattare;
- c) modificare la legge come la 107 che tra contraddizioni e difficoltà varie rischia di indebolire la scuola pubblica statale in favore di quella privata;
- d) predisporre un piano di rilancio delle Amministrazioni Centrali attraverso un reale poten-



ziamento dei diversi Fondi al

fine di rendere qualitativamente



migliore il servizio alla collettività;

- e) responsabilizzare concretamente la dirigenza pubblica conferendole la piena autonomia gestionale prevista dalla legge, liberandola dalla sudditanza politica che le impedisce il regolare espletamento delle attività istituzionali;
- f) aumentare la dotazione del Fondo Sanitario Nazionale, inadeguato per garantire i livelli essenziali di assistenza e sbloccare le assunzioni dei dipendenti pubblici per garantire ai cittadi-

ni servizi efficienti e di qualità;  
g) ridare ai settori come gli enti di ricerca e Università, nonché alle Accademie e Conservatori, motori di sviluppo ed innovazione nonché produttori di PIL la giusta rilevanza politica ed economica al fine di poter esprimere le loro potenzialità di crescita e rilancio del Paese più bello del mondo.

Attendiamo le risposte. La UIL non assisterà inerme alla distruzione

della Pubblica Amministrazione, non consentirà lo smantellamento della macchina pubblica. Questo deve essere chiaro!

Alla cenere e al carbone di oggi, seguiranno le azioni e le mobilitazioni intese a salvaguardare i diritti dei lavoratori e dei cittadini.

Le categorie del Pubblico Impiego della Uil ti lasciano il proprio dono e NON ti ringraziano di quanto hai fatto per 3 milioni di lavoratori, fedeli servitori dello Stato.

**Un caro saluto Matteo .... Buona Befana!**



## Pubblico Impiego: Cgil Cisl Uil, scioperi a scacchiera e iniziative regionali e territoriali per contratto e riorganizzazione

Comunicato Stampa Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl Uil-Pa



“Scioperi a scacchiera e iniziative regionali e territoriali per il contratto e la riorganizzazione dei settori pubblici”, questa la decisione degli esecutivi unitari di oggi di Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Uil-Pa che ha riunito le segreterie nazionali e i segretari regionali delle categorie.

Dopo la grande manifestazione di novembre e di fronte all'ennesimo passo falso del governo sulla legge di stabilità, Rossana Dettori, Giovanni Faverin, Giovanni Torluccio e Nicola Turco - segretari generali delle federazioni del pubblico impiego di Cgil Cisl e Uil - rilanciano l'iniziativa: “Un contratto vero e investimenti nella formazione, nell'innovazione, nelle competenze per lo sviluppo del paese. Ma

anche risoluzione delle vertenze territoriali, dove le ricadute di anni di cattiva gestione, continui tagli e soppressioni, immobilismo organizzativo hanno prodotto un drammatico abbassamento della qualità dei servizi alle comunità”.

“Sensibilizzeremo cittadini e imprese, e coinvolgeremo le istituzioni e gli amministratori locali attraverso un'agenda di mobilitazioni coordinate a livello nazionale, che riguarderà tutti i territori e le regioni. Quella per il contratto è una battaglia per riorganizzare sanità, legalità, sicurezza, welfare, servizi socio-assistenziali.. con meno costi e più qualità. Una battaglia che tiene insieme gli interessi di chi lavora al servizio delle comunità e di chi fruisce dei servizi”.

“Il Paese è bloccato. Servono strumenti e non proclami. Per questo porteremo domani agli esecutivi unitari delle confederazioni la proposta per un modello innovativo di relazioni sindacali anche per il pubblico impiego, che liberi la contrattazione e la renda volano dell'innovazione: professionalità, produttività, valutazione e investimenti nel capitale umano”.

“Non ci fermeremo finché lavoratori e cittadini non avranno le risposte che meritano. E metteremo in atto tutte le forme di pressione, con un fitto calendario di scioperi e mobilitazioni regionali e territoriali, per il rinnovo dei contratti e la dignità del lavoro pubblico”.



In allegato la lettera unitaria di risposta al Presidente ANASTE, Alberto De Santis, che proponeva condizioni peggiorative del rinnovo del contratto per i dipendenti ANASTE sia per la parte normative che per la parte economica.



FEDERAZIONI NAZIONALI

ROMA, 8 gennaio 2016

Oggetto: riscontro lettera ANASTE 15 dicembre 2015

Spett. ANASTE  
Via Dei Gracchi, 137  
00192 Roma  
Att.ne Presidente Dr. Alberto De Santis

Egregio Presidente ANASTE

riscontriamo la Vostra del 15 dicembre, con cui sostenete di essere intenzionati a rinnovare il Contratto Collettivo di lavoro, scaduto ormai dal 31.12.2009.

Dobbiamo però ricordarle che le trattative per il rinnovo del contratto ANASTE, erano già state avviate, sulla base della piattaforma unitaria a suo tempo presentatavi, e si sono interrotte, dopo un confronto durato più di due anni, per la vostra posizione di assoluta indisponibilità al confronto.

Occorre, infatti, ricordare che, per quanto riguarda la parte normativa, le richieste che voi avanzate sia sull'orario di lavoro che su alcuni istituti contrattuali, quali la malattia, la riduzione di orario, peggiorano quanto già normato dal contratto ANASTE, sono già state oggetto di lunga e approfondita discussione, in ripetuti incontri fra le parti, ed hanno determinato, a novembre 2013, la rottura del tavolo, vista la Vostra indisponibilità anche soltanto a provare a ragionare intorno alle ipotesi di mediazione che erano state proposte unitariamente dalle Organizzazioni Sindacali.

In più, adesso si pretenderebbe anche, a sei anni dalla scadenza del contratto, di proporre un rinnovo che non solo non prevede adeguamenti economici sui tabellari, ma peggiora le condizioni retributive complessive dei lavoratori, che dovrebbero autofinanziare il costo contrattuale.

Dobbiamo, pertanto, prendere atto che i contenuti della vostra nota smentiscono palesemente quanto da voi affermato in premessa.

La necessità di procedere con l'allineamento delle condizioni normo economiche dei lavoratori del settore è ben chiara alle Organizzazioni Sindacali, convinte che a uguali mansioni professionali, debbano corrispondere uguale salario ed uguali tutele: da tempo, ormai stiamo infatti ragionando sul tema delle armonizzazione dei trattamenti all'interno del settore Socio-Sanitario-Assistenziale tra i contratti di settore.

E' del tutto evidente, però, che l'omogeneizzazione non si costruisce al ribasso, peggiorando le condizioni dei lavoratori e che la concorrenza fra le imprese non può essere agita sull'abbattimento del costo del lavoro, invece che sulla qualità dei servizi.

Pertanto, a sostegno della richiesta di procedere al rinnovo del CCNL ANASTE, confermiamo lo stato di agitazione a suo tempo dichiarato, vi informiamo che stiamo procedendo in tutti i territori nella richiesta della corresponsione della Indennità di vacanza contrattuale per i periodi dovuti, ai sensi del vigente CCNL in vigore, ci riserviamo, inoltre, ulteriori azioni di mobilitazione a tutela dei diritti di utenti e lavoratori.

Siamo contemporaneamente a darvi la nostra disponibilità ad incontri che non siano la mera ripetizione delle posizioni fino ad ora espresse ed utili a procedere rapidamente al rinnovo del contratto.

In attesa di un vostro riscontro inviamo distinti saluti.

FP-CGIL  
(C. Taranto)

FISASCAT-CISL  
(G. Pirulli)

UILTuCS  
(I. Veronese)

UIL FPL  
(G. Torluccio)

# TORLUCCIO (UIL-FPL): PIÙ IMPEGNO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

**Intervento del Segretario generale della UIL-FPL agli stati generali della Previdenza Complementare-Roma-Dicembre 2015**

Ringrazio il Segretario Nazionale confederale, Domenico Proietti, per il richiamo alla questione del blocco dei contratti della pubblica amministrazione, perché un contratto bloccato da sei anni produce i suoi effetti nefasti anche sulla previdenza, quindi è evidente che il richiamo è stato apprezzato.

Allo stesso modo ho apprezzato questa iniziativa unitaria: noi della pubblica amministrazione siamo arrivati tardi, per lo meno con dieci anni di ritardo rispetto al mondo della previdenza in generale. Ebbene, noi, un milione di soggetti potenziali e di adesioni, stiamo facendo una fatica enorme ad arrivare ai 30.000 previsti per poter mantenere in piedi il fondo previdenziale Perseo Sirio. Siamo a 24.000 più o meno e abbiamo l'esigenza di arrivare a 30.000 entro il primo quadrimestre del 2016; qualora non dovessimo raggiungere questo obiettivo probabilmente saremmo soggetti a verifica da parte della COVIP, per vedere se potremmo esistere ancora o se dovremo essere soppressi.

È evidente che, per quanto riguarda i fondi di previdenza integrativa pubblici, ci sono innumerevoli difficoltà, perché nel privato si parla di investimenti, si parla di dove mettere i soldi, di come investirli. Nel pubblico purtroppo i soldi sono virtuali e di conseguenza abbiamo un doppio elemento da valutare, non siamo in grado di determinare il mercato, non siamo in grado di produrre nessuna variazione rispetto all'eventuale esigenza di mercato, ma siamo semplicemente costretti a rincorrere la situazione.

Dobbiamo fare i conti con un'aggravante: per i primi 4-5 anni abbiamo avuto contro tutte le amministrazioni dei piccoli e dei grandi comuni e delle aziende sanitarie, che addirittura mettevano i bastoni fra le ruote rispetto al fatto di poter aderire. Nonostante questo, con la testardaggine che caratterizza Cgil-Cisl-Uil, siamo andati avanti e abbiamo raggiunto questo primo obiettivo, cioè quello delle 24.000 adesioni.

Mi auguro e sono certo che l'incontro che faremo all'ARAN il 4 mattina ci metterà in condizione di dire comunque che sperimentremo la sopravvivenza anche con 25.000 adesioni. È altrettanto chiaro che diventa difficile andare a chiedere l'adesione al fondo di previdenza integrativa quando i nostri iscritti, i dipendenti del nostro settore, ci dicono che non percepiscono incrementi economici da sei anni e che non ci sono sviluppi. Se chiediamo loro anche di rinunciare a un pezzettino, seppur piccolo, di salario, è evidente che sia difficile. Voglio ringraziare i Segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, che sabato mattina hanno avuto la forza di fare questa iniziativa unitaria nei pressi di Piazza Venezia. Il risultato è stato eccezionale: 50.000 persone si sono presentate in piazza, hanno dato un contributo straordinario a far conoscere quali sono i problemi della pubblica amministrazione alla gente: ad eventi come questo, dobbiamo dare continuità. Dare continuità vuol dire che non possiamo più, oggi, accettare il fatto di non prevedere altre iniziative, che devono essere decise, possibilmente coordinate da Cgil-Cisl-Uil.

Non possiamo più accettare il fatto che ci siano settori che da sei anni non abbiano il rinnovo contrattuale. Guardate che oltre a non avere rinnovi contrattuali - può essere apparentemente una digressione rispetto all'argomento che stiamo trattando - e nonostante si siano risparmiati circa € 35 miliardi di euro bloccando i contratti di lavoro della pubblica amministrazione, nonostante si siano persi circa 340.000 posti di lavoro, il debito pubblico continua ad aumentare e non calare: vuol dire che il problema non è il personale, non sono i contratti di lavoro.

Significa che il problema è la gestione della pubblica amministrazione ed è una gestione sbagliata quella che stanno facendo, per questo chiediamo a Cgil-Cisl-Uil confederali di farsi carico di questo problema e di portare avanti una battaglia che dovrà servire a bloccare questa situazione, che ormai non è più sostenibile.

Grazie a voi per aver organizzato questa iniziativa, grazie ai segretari generali per quanto hanno fatto, ma cerchiamo di non abbassare la guardia, perché ormai siamo in una situazione nella quale tutto ciò che facciamo produrrà effetti nefasti sul futuro dei lavoratori attuali. Non so se i lavoratori che andranno in pensione riusciranno a percepire il 50% dell'attuale salario, ma certamente non possiamo consentire di creare dei nuovi poveri. I nuovi poveri li dobbiamo difendere fin da oggi, costruendo un percorso previdenziale integrativo in grado di dare una risposta per il futuro. Grazie.

A cura di Chiara Lucacchioni



## **Pa: Cgil Cisl Uil, inaccettabile taglio personale Camere commercio, a rischio in mille**

*Comunicato stampa Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl*

la salvaguardia degli oltre 10.000 occupati nel sistema camerale, come previsto nella legge di riforma della P. A.

un reale riordino che rilanci il sistema camerale e che preservi le funzioni fondamentali

Roma, 12 gennaio 2016 - “L'ipotesi di un taglio del personale delle Camere di commercio del 15%, ovvero circa mille lavoratrici e lavoratori, è inaccettabile. Si rischia per questa via l'ennesimo attacco al lavoro pubblico, tra una pesante riduzione delle risorse derivante dal taglio del diritto annuale e, come apprendiamo, una 'sforbiciata' rilevante del personale impiegato”. Ad affermarlo sono la Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl in merito a indiscrezioni relative ad uno dei decreti delegati della riforma Madia.

Il solo criterio guida, proseguono i sindacati, “qui come in altre scelte che hanno caratterizzato le politiche relative al lavoro pubblico di questo governo, della riorganizzazione del sistema camerale sembrano essere i tagli, alle risorse e al personale. Replicando per questa via l'incertezza occupazionale, l'impoverimento dei servizi ai cittadini e il fragile equilibrio di bilancio che ha investito in questi anni il processo di riforma del sistema delle province”.

Cgil Cisl e Uil chiedono per questo al governo “di ritirare e smentire questa ipotesi nefasta per il sistema camerale, in netto contrasto con quanto previsto dalla delega, che di fatti garantiva ‘il mantenimento dei livelli occupazionali’. Nel caso il decreto dovesse contenere queste indiscrezioni ci opporremo con tutti i mezzi, per evitare una complicazione irreversibile nei confronti di una delicata vertenza”, concludono.







# SISTEMA CAMERALE no a tagli occupazionali

**Per un reale supporto all'economia dei territori  
e alle imprese dell'indotto**

## Chiediamo al Governo

“ un reale riordino che rilanci il sistema camerale e che preservi le funzioni fondamentali ”

“ la salvaguardia degli oltre 10.000 occupati nel sistema camerale, come previsto nella legge di riforma della P. A. ”

## e diciamo

**No a tagli lineari che compromettano le funzioni delle camere di commercio**

**No a tagli indiscriminati del personale**

Prorogata la data del 31/12/2015 per effettuare la possibilità per tutti i dipendenti pubblici di optare per il TFR al Fondo Perseo Sirio fruendo dell'incentivo a carico dello Stato pari all'1.5% sulla base TFS, per tutti i lavoratori pubblici già in servizio al 31 dicembre 2000. L'Aran ha convocato le parti a gennaio per fissare una nuova scadenza.

**(metti  
al sicuro  
la tua  
pensione))**



**Nel TUO**  
contratto di **lavoro**  
c'è un **DIRITTO** in più:  
**scopriilo adesso**



# SANTÀ: CGIL CISL UIL, SIGLATO ACCORDO CON ARIS SU COLLABORATORI ISTITUTI PRIVATI

*“Buon accordo per i collaboratori che svolgono attività di ricerca”*



**NOI CI  
SIAMO**

Regolamentare i contratti individuali per i collaboratori che svolgono attività di ricerca all'interno di strutture sanitarie private. È quanto prevede, in estrema sintesi, l'accordo sottoscritto oggi tra Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e la controparte Aris, l'associazione religiosa istituti socio-sanitari, per i collaboratori degli enti di ricerca privati, per gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato e per le strutture sanitarie private che svolgono attività di ricerca.

“Si tratta - spiegano i segretari generali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, Rossana Dettori, Giovanni Faverin e Giovanni Torluccio - del primo accordo di categoria che regola i contratti individuali per i collaboratori che svolgono attività di ricerca e che, nel merito, definisce precisamente quando si può ricorrere all'attivazione del contratto di collaborazione”. Un punto, quest'ultimo, che secondo i tre dirigenti sindacali determina come, “nel caso di un utilizzo improprio, il rapporto di lavoro si trasformi da ‘collaborazione’ a rapporto di lavoro dipendente subordinato. A questo scopo è stata istituita una commissione paritetica che monitorerà l'applicazione dell'intera intesa”.

Secondo Dettori, Faverin e Torluccio “il valore dell'intesa risiede anche nell'estensione, regolamentata da un accordo nazionale, di

diritti già riconosciuti ai lavoratori dipendenti, così come per la prima volta per questa categoria si riconoscono e regolamentano i diritti sindacali: la bacheca, l'assemblea e il diritto all'informazione vengono infatti espressamente regolati”. Tra le altre cose previste dall'accordo, inoltre, “il riconoscimento del diritto di precedenza, in linea con quanto avviene per i tempi determinati, nel caso in cui i collaboratori abbiano già prestato la loro attività per almeno sei mesi nel corso degli ultimi nove”. Diversi elementi, quindi, che fanno dell'intesa sottoscritta oggi, “un buon accordo per migliorare le condizioni di lavoro pubblici”, concludono i segretari generali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl.

**Effepielle**

**quindicinale di informazione  
politico-sindacale - [www.uilfpl.it](http://www.uilfpl.it)**

Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma -  
Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - [redazioneinforma@uilfpl.it](mailto:redazioneinforma@uilfpl.it)  
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH)

**REDAZIONE**

**Silvana Roseto  
Michelangelo Librandi  
Maria Vittoria Gobbo  
Daniele Ilari  
Mario Comollo  
Tonino Viti  
Chiara Lucacchioni  
Pietro Bardoscia  
Gerry Ferrara**

**Direttore Responsabile  
Giovanni Torluccio**



## CCNL FEDERCULTURE

In data 28/12 u.s. si è svolto l'incontro tra FP Cgil, Cisl Fp, Uil FPL, Uil PA e Federculture per discutere della definizione del verbale di intesa per la rinegoziazione del CCNL Federculture e dell'accordo in materia di collaborazioni continuative ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.Lgs. n. 81/2015.

Va innanzitutto precisato in premessa che il CCNL Federculture è scaduto per la parte economica il 31/12/2009 e per la parte normativa il 31/12/2011. Una situazione estremamente complessa, in considerazione che, nella precedente stagione contrattuale, non è mai stato possibile concludere alcun accordo perché la scelta politica dell'Associazione è stata sempre quella di limitare e chiudere gli spazi di confronto e finanziare il contratto con tagli alle tutele e ai diritti dei lavoratori. Da questo punto di vista è quindi rilevante aver sottoscritto unitariamente con Federculture la preintesa sulle linee guida del rinnovo contrattuale che definisce le basi di partenza della trattativa per il CCNL 2016-2018 da sviluppare ed implementare per arrivare alla chiusura della tornata contrattuale entro marzo 2016. Non va poi sottovalutato il rischio ormai evidenziato da alcune aziende, aderenti all'Associazione, di disdetta del Contratto con tutte le conseguenze inevitabili per le lavoratrici ed i lavoratori.

La preintesa contiene, quindi, alcuni fondamentali passaggi relati-

vi alla parte normativa ed economica e alla luce di quanto previsto dalla nuova disciplina di riordino delle tipologie contrattuali e delle particolari esigenze dell'Associazione rispetto alla gestione di spazi culturali, museali, formativi, la regolamentazione della materia delle collaborazioni, ai sensi dell'art.2, comma 2 del D.Lgs.81/2015 e precisamente:

- fissa l'impegno tra le parti a proseguire in maniera ininterrotta il confronto per chiudere la tornata contrattuale entro il 15 marzo 2016;
- in merito alla trattativa per la parte economica stabilisce che l'aumento sul tabellare nel triennio non può essere inferiore al 4,5%;
- in mancanza di rinnovo contrattuale, entro la data condiziva, stabilisce l'attribuzione di una quota pari all'1,5% (un terzo dell'ammontare minimo complessivo a titolo di acconto) con decorrenza 1 gennaio 2016, a valere dal 1 aprile 2016;
- contiene l'accordo tra le parti a valorizzare nel CCNL in maniera adeguata la contrattazione decentrata a livello aziendale;
- in merito alla parte normativa, stabilisce la necessità di aggiornare il sistema di classificazione

del personale con l'integrazione dei profili professionali in seno alle declaratorie esistenti;

- stabilisce per il periodo pregresso un importo forfettario pari a 700,00 euro in relazione alla posizione C2 da riparametrare in relazione ai restanti livelli del CCNL Federculture, da liquidare entro il 29 febbraio 2016;
- regola l'accordo sulle collaborazioni ai sensi dell'art.2 comma 2 del D.Lgs. 81/2015 ma con l'inserimento di una clausola di salvaguardia che stabilisce che l'accordo dovrà essere inserito nel CCNL e cesserà la sua efficacia a dicembre 2016 in caso di mancato rinnovo del Contratto.

In sostanza le intese sottoscritte costituiscono una base di partenza per attivare in maniera serrata la trattativa per la chiusura del contratto. Resta inteso che in merito ai contenuti degli accordi saranno attivati momenti di confronto e consultazione con le lavoratrici e i lavoratori del settore attraverso l'indizione di apposite assemblee nei luoghi di lavoro.

Le parti si sono riconvocate per procedere alla definizione complessiva del CCNL.

A cura di Chiara Lucacchioni





**DAL  
2016**

**ASSICURAZIONE  
RC PROFESSIONALE  
GRATUITA  
(MASSIMALE € 1.000.000,00)**

**ISCRITTI UILFPL**

**ENTI LOCALI**

**SANITÀ  
PUBBLICA E PRIVATA**

**PERSONALE  
DEL COMPARTO**

## NOTIZIE DAI TERRITORI

## INCONTRO TRA IL DIRETTORE GENERALE E LA UIL FUNZIONE PUBBLICA I tempi del nuovo Pronto Soccorso del Garibaldi centro

Il direttore generale dell'Arnas Garibaldi, Giorgio Santonocito, ha incontrato una delegazione del sindacato Uil Funzione Pubblica guidata dal segretario provinciale Stefano Passarello. Durante la visita sono state affrontate alcune questioni inerenti alla gestione aziendale e strutturale, soprattutto in relazione alle esigenze del personale del comparto, puntando l'attenzione in particolare modo alla nuova organizzazione dell'area dell'emergenza.

«Con l'avvicinarsi della chiusura del Pronto soccorso del Vittorio Emanuele - ha detto Passarello - è evidente il rischio che la struttura del Garibaldi diventi punto di riferimento per l'intero centro storico, con un afflusso di utenza che l'assetto attuale non sembra in grado di supportare. Serve agire con raziocinio e con un piano cronologico ben preciso, puntando anche sul potenzia-



mento del personale di servizio».

Tra le tematiche trattate, i tempi per il completamento del nuovo Pronto soccorso del Garibaldi centro.

«Siamo pronti per iniziare i lavori - ha ribadito Santonocito - e contiamo di chiuder-

li entro un biennio. Siamo anche consapevoli che fino ad allora dobbiamo reggere l'urto di un impatto sociale crescente e delicato. Ovviamente ci impegneremo per fornire di quanto necessario l'attuale struttura, sia dal punto di vista tecnico che professionale».

**DETERMINAZIONE  
CONCRETEZZA  
INNOVAZIONE  
COERENZA**

La UIL è così.



IL SINDACATO DEI CITTADINI



## Istituzione del Training Site American Heart Association UIL FPL

Cari amici e compagni, vi informiamo, come descritto nel progetto formativo "Istruttore BLSD" a cura di UIL FPL attraverso Opes Formazione inviato in precedenza, che a partire da Gennaio 2016 è stato istituito il "Training Site American Heart Association UIL FPL" (TS AHA-UILFPL) con sede presso la Segreteria Nazionale in via di Tor Fiorenza, 35 - Roma. Il TS AHA-UILFPL è composto da un Presidente, un Vice Presidente, un Direttore Scientifico/Coordinator Training Site e da 5 (cinque) Istruttori BLSD Faculty. Alla composizione iniziale saranno aggiunti, nel corpo docente, i nominativi degli Istruttori BLSD UIL FPL, che hanno frequentato e terminato con successo l'iter formativo. Un progetto iniziato circa 12 mesi fa, che grazie all'agenzia formativa Opes Formazione ha formato 55 istruttori BLSD American Heart Association adulto/pediatico diffusi su tutto il territorio Nazionale, rilasciando oltre 1000 crediti formativi ECM complessivi, numero di formatori e crediti che continuerà a crescere con l'avvento delle prossime edizioni in programma nel 2016.

In Italia, siamo la prima organizzazione sindacale, che ha creato al proprio interno un Training Site e un gruppo di formatori (dirigenti/iscritti UIL FPL) certificati e abilitati all'insegnamento della rianimazione cardiopolmonare e all'uso del defibrillatore semiautomatico (DAE) secondo linee guida internazionali American Heart Asso-

ciation, che avrà lo scopo di:

- Divulgare nella popolazione una cultura orientata alla gestione tempestiva delle emergenze e la diffusione del defibrillatore semiautomatico (DAE) con l'obiettivo di ridurre le morti extraospedaliere;
- Educare/addestrare il personale sanitario diffondendo le linee guida per una corretta gestione delle situazioni di emergenza;
- Fornire un'importante formazione (gratuita o convenzionata) agli iscritti UIL FPL tramite corsi residenziali di BLSD adulto/pediatico con l'abilitazione all'uso del defibrillatore e registrazione presso servizio di emergenza 118 regionale.

Inoltre ad ogni istruttore, registrato presso il TS AHA-UILFPL, gli verrà assegnata una mail: uilfplnomenclone@heartitalia.it, un login e una password, che utilizzerà per accedere alla sezione dedicata alla UIL FPL sul sito [www.heartitalia.it](http://www.heartitalia.it) (International Training Center ECM2), dove sarà disponibile per ogni istruttore il materiale didattico per organizzare un corso di BLSD esecutore e le procedure di accreditamento 118 diverse per regione, nonché gli aggiornamenti periodici.

La procedura di programmazione ed esecuzione di un corso di BLSD a livello territoriale rimane la stessa descritta nel progetto. Ossia, l'Istruttore in accordo con la Segreteria UILFPL Regionale/Territoriale contatta il Coordinatore del Training Site per:

ning Site per:

- la fattibilità del corso;
- la data di esecuzione (almeno 45 gg prima della data prefissata, se presente accreditamento ECM almeno 60 gg prima dell'evento);
- il numero di partecipanti;
- l'accreditamento ECM tramite l'agenzia formativa OPES Formazione;
- la tipologia di rilascio di certificazione AHA (sanitari o laici).

Una volta terminata la parte burocratica iniziale, l'Istruttore AHA UILFPL si coordinerà con il Coordinatore del Training Site per l'invio del materiale didattico, delle CARD e dei kit da esercitazione nel luogo di svolgimento del corso (con l'invio della CARD è compresa la Pocket Mask per ogni partecipante).

L'Istruttore Referente inoltre dovrà occuparsi di trovare l'aula di svolgimento e di spedire la documentazione di fine corso presso la sede del Training Site (via di Tor Fiorenza, 35 - Roma) entro e non oltre 7 giorni dall'esecuzione dell'evento formativo.

Se ci saranno richieste, da parte delle Segreterie Regionali/Territoriali, di possibili convenzioni per l'esecuzione di corsi a strutture private, centri sportivi, asili, scuole, ecc... verranno esaminate e valutate singolarmente.

In conclusione, ogni anno quasi 60mila persone in Italia (1 caso ogni 9 minuti, come riportato nel-

*continua a pg 16*

# Istituzione del Training Site American Heart Association UIL FPL

continua da pg 15

la tabella qui sotto) e 400mila in Europa sono colpite da un arresto cardiaco. Purtroppo le percentuali di sopravvivenza nei pazienti vittime di arresto cardiaco extra-ospedaliero sono molto basse, meno del 20% sopravvive alla dimissione dall'ospedale.

Tuttavia, se la rianimazione cardio-

raddoppiano; questo dato è molto importante, perché in molti casi di arresto cardiaco sono presenti persone che testimoniano l'evento e che potrebbero iniziare subito la RCP.

Se riuscissimo ad aumentare la percentuale di RCP immediata dall'attuale 15% al 50-60% dei casi,

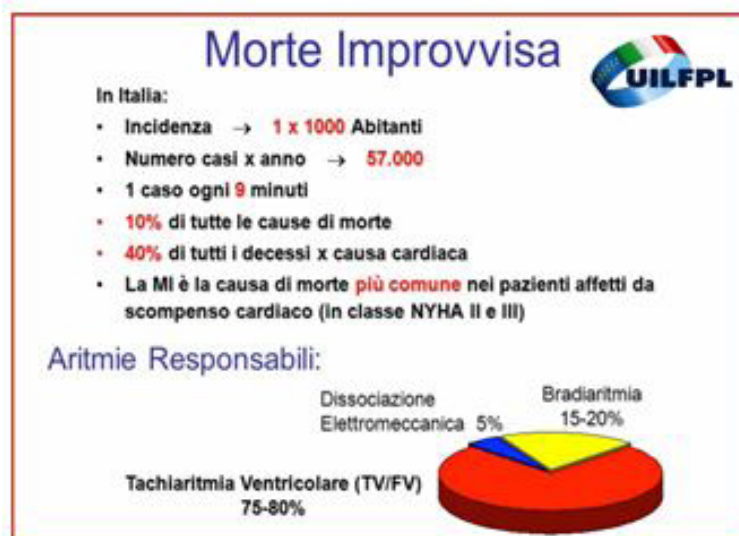
potremmo salvare circa **100 mila persone** all'anno in Europa. Si stima che la sopravvivenza potrebbe passare dal 5% attuale al 60% se le manovre

primi quattro minuti, si possono evitare conseguenze neurologiche. Dobbiamo quindi cercare di migliorare la percentuale di sopravvivenza poiché sappiamo che la maggior parte dei cittadini italiani non sa come iniziare le manovre di RCP.

L'importanza della creazione del Training Site e dei formatori è proprio per questi motivi, oltre a fornire un'importante formazione all'iscritto, la UIL FPL e Opes Formazione vogliono contribuire in modo significativo ad incrementare l'RCP immediata (15% attuale), divulgando alla cittadinanza quelle semplici manovre in grado di salvare la vita di una persona, utilizzando la propria rete sindacale sparsa su tutto il territorio Nazionale.

Per la pianificazione e l'organizzazione contattare il Coordinatore del Training Site Simone Selvaggio mail: [formazione@uilfpl.it](mailto:formazione@uilfpl.it) tel. **06/86508206**

A cura di Chiara Lucacchioni



polmonare (RCP) è iniziata subito da un testimone (laico o sanitario), le possibilità di sopravvivenza

venissero praticate sin dall'inizio dell'insorgenza dell'arresto cardiaco. Inoltre, se s'interviene entro i

# LAVORO PUBBLICO



**PUNTO 45**  
RENZI RINNOVA IL MIO CONTRATTO